

A Firenze
Da oggi il congresso nazionale della pubblicità

Dalla nostra redazione
FIRENZE, 23
Domani mattina inizia il suo lavoro l'ottavo congresso nazionale della pubblicità.

Per quattro giorni - il congresso si svolgerà martedì, mercoledì e giovedì. Per il tema di fondo che è la pubblicità e il suo ruolo nella società...

Domani pomeriggio inizieranno i lavori di sessione del congresso che sono stati incentrati sui problemi relativi alla ricerca e pubblicizzare alla qualità...

I pescherecci sequestrati dalla Tunisia
Deludente il governo per i pescatori di Mazara del Vallo

La delegazione di Mazara del Vallo (Trapani) che da alcuni giorni è a Roma per incontrarsi con i funzionari dell'Onu...

Nonostante le apparenze, il risultato è modesto, anche se quasi sempre accaduto in circostanze analoghe, è bastato che i pescherecci tunisini siano stati respinti dal mare...

Il vicepresident della delegazione di Mazara ha esordito con un discorso. Ha detto che un reddito dell'Onu - Avevano la prova che i nostri pescherecci erano stati respinti in acque estere...

Aperto ieri il IV Congresso nazionale dell'ARCI

Più tempo libero da spendere meglio

La relazione dell'on. Jacometti insiste sull'unità di tutte le forze operaie e democratiche - No alla politica di discriminazione - Gli interventi del segretario della CGIL e del segretario dell'ARCI

Gli italiani spendono per le attività ricreative e culturali circa 1.448 miliardi di lire. Il 22 per cento dell'intera cifra è assorbito dagli spettacoli: si tratta di circa 322 miliardi di lire, che risultano così ripartite:

- il cinematografo che assorbe il 49,4% (159 miliardi);
- il teatro, il 4% (12 miliardi e 800 milioni);
- lo sport, il 7% (22 miliardi 600 milioni);
- trattenimenti vari, il 12,7% (41 miliardi);
- la radio-televisione, il 26,9% (86 miliardi 600 milioni).

Secondo una suddivisione territoriale la spesa di 322 miliardi risulta invece così ripartita: Nord il 56%; Centro il 21,8%; Sud il 14,6% Isole il 7,6%.

Il IV Congresso nazionale dell'ARCI che da ieri ha aperto i suoi lavori nel teatro della Casa Internazionale dello Studente a Roma, dove si sono riuniti oltre 300 delegati è stato definito dal presidente on. Jacometti il «congresso di rilancio dell'ARCI».

L'affermazione corrisponde al compito che tutte le organizzazioni democratiche sono oggi chiamate a svolgere di fronte ai problemi che si pongono sul fronte del tempo libero e della cultura.

Questi problemi sono caratterizzati oggi da due aspetti fondamentali che il presidente ha delineato nella sua relazione introduttiva:

1) da una ancora troppo limitata possibilità di fruire del tempo libero perché i contratti di lavoro non prevedono nella misura sancita dalla nostra Costituzione, sia perché il lavoratore, sollecitato a soddisfare quei bisogni che la civiltà moderna oggi impone in misura sempre maggiore, è costretto a lavori straordinari o a un secondo lavoro;

2) da una limitata possibilità di trascorrere il tempo libero fuori di quelle forme e di quei modi che il neo capitalismo oggi impone proprio attraverso quei contratti di lavoro che vanno dal telesore all'auto, dai cinema agli spettacoli sportivi ai quali è sempre più difficile sottrarsi.

Così il tempo libero diventa lo spazio nel quale si colloca l'azione di livellamento e di standardizzazione che lungi dal «liberare» tende invece a prigionizzare il lavoratore di questo paese. Occorre che l'ARCI operi - è stato il concetto base della sua lunga e profonda analisi della situazione - per ricostruire quella unità e quella molteplicità di rapporti che, durante la Resistenza e dal momento seguente, vide profondamente legati gli intellettuali

alle grandi masse popolari. Non certo in senso celebrativo: i temi, le questioni, gli interessi sono oggi diversi. Né in senso pedagogico: oggi si è sviluppata fra le masse una coscienza più generale della cultura che non fosse per il passato. Si veda l'interesse per le conquiste scientifiche, per la tecnica, per le arti che forse per la prima volta nel corso della nostra storia hanno fatto superare l'antico, secolare diffidenza degli uomini, e che non sanno di latino e nei confronti della cultura.

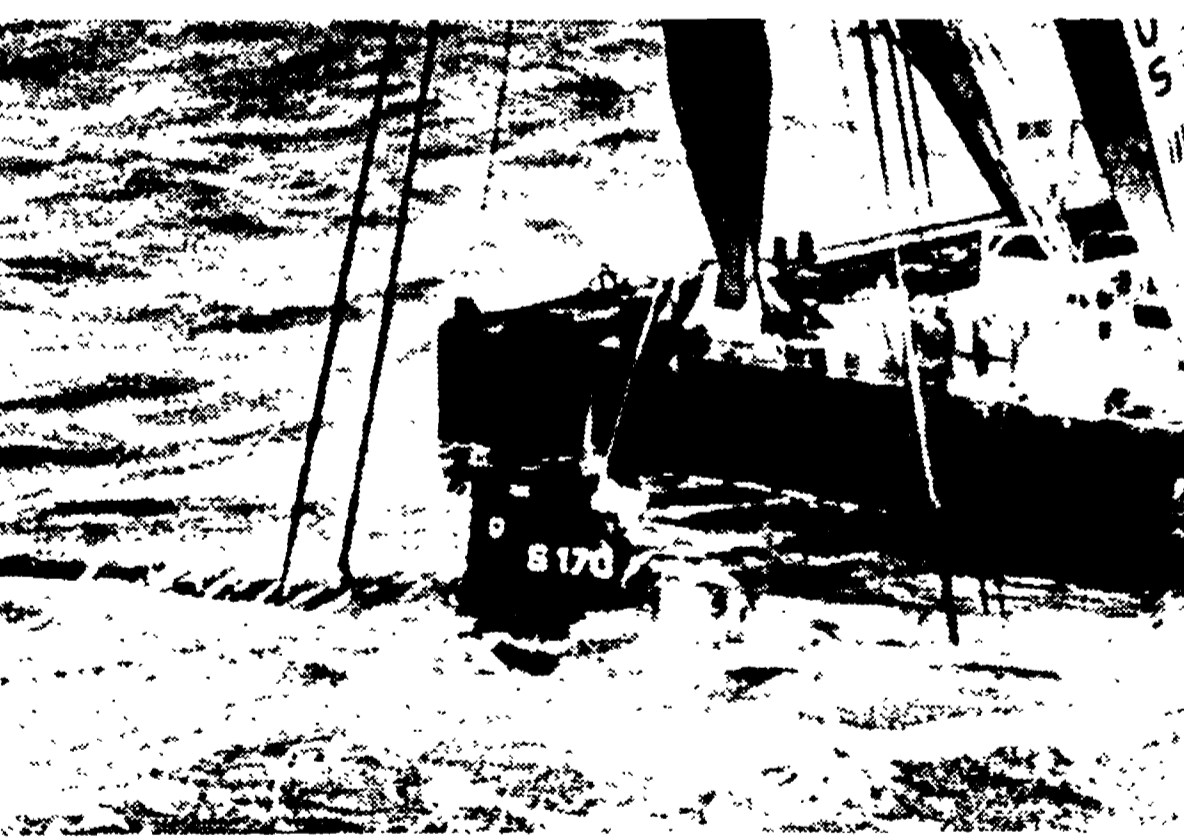
Ma è pur vero che fra gli intellettuali italiani e le masse popolari si sta attuando una frattura - che investe forme e contenuti - che va di pari passo con l'obiettivo perseguito dai gruppi dominanti di spegnere le capacità critiche, di ridurre la cultura a mero prodotto industriale e, soprattutto, di togliere alla sua diffusione - Rai-TV, cinema, editoria - quel carattere democratico e autonomo che dovrebbe caratterizzarla. Un esempio possi-

tivo di quella che dovrebbe essere la funzione di mediazione culturale dell'ARCI è forse dato da quel che è stato fatto nel campo teatrale: l'epoca di organizzazione del pubblico si è rivelata assai produttiva. Ma essa, anche limitandosi a questo campo, non è ancora decisiva per i destini del teatro nel nostro paese. È evidente che occorre un intervento più organico dell'ARCI nella battaglia per la libertà della cultura: un intervento serio che sarà più efficace se diretto, conforato e guidato dalla presenza e dall'attività continua degli intellettuali democratici.

Al congresso ha recato il suo saluto l'on. Mosca, segretario della CGIL. Egli ha sottolineato come le ultime lotte sindacali abbiano puntato più che nel passato le loro richieste e rivendicazioni proprio nel campo del tempo libero e della sua organizzazione e come su questa tematica si stia sviluppando un ampio dibattito di portata anche internazionale - fra i lavoratori di tutti i partiti.

EMDEN (RFT)

COM'È AFFONDATO L'«HAI»? ORA NON SI TROVA LA FALLA



FEMDEN (RFT). Il sommergibile «Hai» della Germania di Bonn, affondato il 15 scorso durante una tempesta nel Mare del Nord, è giunto oggi nel porto di Emden rimorchiato dalla nave alzezz tedesca «Magnus III». Gli esperti della marina hanno immediatamente iniziato le indagini per accertare le

cause che hanno provocato l'affondamento. La zona del porto è stata isolata e poco dopo è iniziato il pompaggio dell'acqua dalla nave. Nessuna falla, infatti, è stata trovata. La tragedia, quindi, si sta colorando di giallo in quanto l'unico superstite, il ministro Sibirgberg, aveva affermato che una violenta ondata

aveva aperto una falla enorme sul fianco dello «Hai». Anche il piano tedesco si sta interessando alla questione e ha rinviato i lavori in attesa di notizie più precise.

NELLA FOTO: la «Magnus III» mentre rimorchia il sottomarino del quale si vede la torretta che emerge dall'acqua.

Chicago

Sette persone bruciate vive in un edificio in fiamme

CHICAGO, 23. Sette persone sono bruciate a morte in un incendio improvvisamente scoppiato all'alba in un vecchio edificio di tre piani alla periferia occidentale di Chicago. Decine di persone sono rimaste ustionate e ferite, quasi tutte in modo grave per avere tentato di salvarsi lanciandosi dalle finestre.

ieri mattina

«Surveyor 2» si è infranto sulla Luna

PASADENA, 23. Il «Surveyor 2» si è infranto sulla Luna alle 5.18 (ora italiana) di questa mattina. La sonda lunare americana, che avrebbe dovuto scendere lentamente sulla superficie lunare per prendere fotografie analogamente a quanto fece il satellite sovietico e il primo «Surveyor», si è schiantata in vece, ad una velocità calcolata di 9.650 chilometri all'ora, a circa 320 chilometri dal punto originariamente stabilito del «Sinus Meridi», dopo 62 ore e 46 minuti che era stata lanciata da Cape Kennedy.

Il convegno del Movimento femminile

e come dc proporgono una riforma del codice familiare

A Bologna sono iniziati i lavori del nono convegno nazionale del movimento femminile della Democrazia Cristiana sul tema: «Dignità e libertà nella persona nella famiglia». Rinnovamento del diritto familiare - L'on. Renato Dell'Andrea ha svolto la relazione d'apertura e i suoi interventi sono stati approvati dal movimento femminile e proponendo numero sei e interessanti modifiche al diritto familiare. Egli è partito dal presupposto che la famiglia, concepita costituzionalmente come comunità, è non può annettere se non una perfetta parità fra i coniugi sia nelle relazioni tra i medesimi sia nei rapporti con i figli; una prima affermazione che «sostituisce all'antica concezione patriarcale del matrimonio quella moderna di uguale natura umana - pari in diritti e doveri al coniuge».

Da qui discendono le proposte:

- 1) la patria potestà esercitata comunitariamente (invece che dal padre soltanto);
- 2) norme precise per determinare il domicilio (attualmente è solo il marito che decide);
- 3) estensione del diritto di educazione, istruzione e mantenimento anche ai figli adulterini (ma non il riconoscimento degli stessi, in caso di separazione di fatto);
- 4) estensione del diritto di educazione, istruzione e mantenimento anche ai figli adulterini (ma non il riconoscimento degli stessi, in caso di separazione di fatto);
- 5) la legittimazione per decreto del Capo dello Stato estesa anche quando esistono figli legittimi;
- 6) soppressione delle «attuali» norme in materia di adozione che «stranamente sanciscono una assurda disparità di trattamento in relazione alle violazioni dell'obbligo familiare, quando è identico per l'uomo e per la donna».

Con il convegno si è aperto il movimento femminile dc ha avuto la forza di superare, si adeguano al posto nuovo che la donna occupa nella famiglia, oltre che delle società, e si inserisce al momento giusto nella discussione sul diritto familiare così ampiamente in atto nel Paese.

Non si può dimenticare infatti la battaglia condotta da anni in Parlamento e nel Paese innanzi al Parlamento comunista, che ha già pronta da tempo una sua proposta di legge. Fortuna sul divorzio e per impedire che su questo punto si areni anche il discorso più ampio che investe il rinnovamento della famiglia.

Vii sono stati poi in questi anni prese di posizione di illustri giuristi, delle associazioni femminili, dei cittadini stessi interessati a una soluzione moderna dei propri problemi e di quelli dei figli. Una pressione continua, arcincomata e sempre più vasta, quindi, che è stata colta dal movimento femminile dc, probabilmente in contatto con i Lucifredi, i Pennacchi, i Riccio. In cambio, un scotto da pagare: l'on. Mario Gilio Martini, che ha fatto il suo lavoro, aveva detto in un convegno del CIF - Le creature contro il divorzio non servono, se voglia invece affermare che per la famiglia si è aperta la strada per una dichiarata l'opposizione al divorzio.

«Gli argomenti contro sono stati sempre e, a questo punto, non è più in linea con gli autorevoli cattolici che sostengono la necessità di non confondere la fede con la politica», ha commentato spiritualmente la Chiesa con i giornali dello Stato, ma deboli e non tali da reggere al vaglio di una seria critica. La parlamentare ha infine richiamato l'attenzione delle delegate sul problema della pace «minacciata e offesa».

I fermenti di gran parte del mondo cattolico, delle Acli, di autorevoli personalità sono stati colti e hanno fatto sì che per la prima volta un organismo della DC, probabilmente, abbia ammesso la necessità di prendere una posizione «politica» e non solo «teologicamente» prescritta a proposito di un problema e poiché è questo che è quello della guerra del Vietnam. L'on. Maria Eletta Martini, infatti, richiamandosi all'impegno biblico ad essere «co-direttrice» e al messaggio del Concilio alle donne, ha chiesto alle delegate di «non concludere con un'esteriore manifestazione di dolore e di pietismo» e di muovere al politica che come democristiani e come cristiani abbiamo il dovere di assumere».

Anche queste parole sono la dimostrazione che l'idea della DC, se non altro nel movimento femminile, a favore di un impegno per la pace nel Vietnam. Ne terrà conto l'on. Rumor che nel suo intervento al convegno di Bologna ha affermato: il movimento femminile dc ha compiuto un fatto di iniziativa, di originale presenza, di sollecitazione?

Allo stesso tempo si è verificata la formulazione del presidente del movimento femminile dc di un progetto di legge per la riforma tributaria e la programmazione economica. Sarti ha osservato in aula che gli enti locali non hanno mai avuto una possibilità di partecipazione o di consultazione con i poteri centrali, bensì provano la loro collaborazione per la soluzione di tali problemi, conformemente al principio democratico secondo il quale lo Stato e i Comuni non sono sfere di potere contrapposte o di contrapposizione di un'antica comunità.

L'assessore Sarti ha ricordato che il progetto di riforma tributaria prevede la creazione di una nuova imposta personale sul reddito che controbilancerebbe i sedici o sedici tributi oggi esistenti, tra cui l'imposta di famiglia, quella sul terreno e fabbricati, la ricchezza mobile e la complementare.

Nel loro complesso questi tributi forniscono attualmente un gettito di milleseicento miliardi. Se la nuova impostazione venisse to-

Sull'autostrada del sole

Due autisti muoiono carbonizzati

La sciagura, causata forse da un colpo di sonno, è avvenuta nei pressi di Firenze



FIRENZE - Vigili del fuoco tentano di spegnere le fiamme che avvolgono il camion carico di benzina. (Telefoto ANSA - L'Unità)

Convegno a Bologna sulla riforma tributaria

Meno gettiti ai Comuni con la imposta personale?

Dalla nostra redazione
BOLOGNA, 23. L'ammucchiato convegno nazionale sull'imposta di famiglia - promosso dagli assessori ai tributi dei comuni emiliano romagnoli e delle città di Roma, Milano, Torino - si è aperto questa mattina a Bologna, con la partecipazione di centinaia di pubblici amministratori provenienti da ogni parte d'Italia, che hanno affollato la sala dello Stabile Moter, nel palazzo dell'Archiginnasio, in cui si svolgono i lavori.

L'iniziativa del convegno fa parte del contributo che i Comuni italiani vogliono dare alla prospettata riforma tributaria, da cui è direttamente investita anche la futura dell'imposta di famiglia.

L'assetto tributario incide in misura determinante sulle condizioni finanziarie di ogni ente locale, e sulla possibilità per i Comuni, le Province e le Regioni di far fronte, come ha detto il sindaco Panti nel suo intervento di apertura, al soddisfacimento dei servizi e delle funzioni che un comune o una Provincia sono chiamate ad eseguire localmente. E che si configurano in sostanza nell'interesse pubblico locale per lo sviluppo economico e sociale, sulla linea e nel quadro di una programmazione economica democratica.

Sul tema «imposta di famiglia, imposta personale sul reddito e riforma tributaria», ha svolto la relazione d'apertura l'assessore Armando Sarti, del Comune di Bologna, presidente della Consulta regionale emiliana tra gli assessori ai tributi.

Ritornando alle critiche già formulate dal presidente dell'associazione nazionale dei Comuni italiani, con Tadini a proposito dell'esclusione del Comune di Sesto San Giovanni dal «Cinquecento», ha affermato che il progetto di riforma tributaria prevede la creazione di una nuova imposta personale sul reddito che controbilancerebbe i sedici o sedici tributi oggi esistenti, tra cui l'imposta di famiglia, quella sul terreno e fabbricati, la ricchezza mobile e la complementare.

Nel loro complesso questi tributi forniscono attualmente un gettito di milleseicento miliardi. Se la nuova impostazione venisse to-

FIRENZE, 23. Due autisti sono morti carbonizzati nel choc di un camion carico di benzina di paglia. Solo due ore di indagini gli agenti della polizia stradale sono riusciti a identificare i colpevoli, attraverso il numero di targa del pesante mezzo. Anche la scultura è avvenuta sull'autostrada del Sole, tra i caselli di Firenze Centro e Firenze Siena.

Le cause del grave incidente non sono state ancora chiarite. L'unica spiegazione plausibile è che l'autista che si trovava alla guida sia stato vittima di un colpo di sonno. Il camion, senza controllo, ha sbarrato e si è poi rovesciato facendo nella scarpata ai bordi dell'autostrada, dove doveva avere un punto di sosta per l'arrivo della paglia contro il terreno.

Due autisti erano entrambi residenti a Cortona. Si chiamavano Silvano Fratini e Domenico Monacchi, il primo di 27 anni e il secondo di 36. I corpi dei due sono stati trovati completamente carbonizzati. Anche il camion era ridotto a uno scheletro di lamiera. La scultura è avvenuta di notte, mentre sull'autostrada transitavano poche decine di automobili. Il camionista, soprannominato non ha potuto neppure avvertirsi al camion trasformato in un immane fuoco.

È stato comunque questo autista ad avvertire la polizia stradale. Poco minuti dopo, quando il camion ancora bruciava, sono intervenuti i vigili del fuoco. Questi ultimi hanno in breve spento le fiamme, ma ormai il fuoco aveva distrutto tutto. Anche il serbatoio della benzina era esplosivo, allentando il rogo e torrendo ogni speranza di salvezza ai due autisti.

La polizia stradale ha cominciato subito a rilevare l'infrazione non è stata trovata traccia di frenata o di qualsiasi tipo di freno, il che ha avvalorato l'ipotesi di un colpo di sonno o di un errore dell'autista. Come si trovava alla guida al momento dell'incidente? I vigili del fuoco, dopo aver constatato che il camion era stato travolto da un incendio, si sono trovati di fronte a due reati «calcinati» dalle fiamme. Ogni oggetto che non fosse di ferro è andato distrutto compreso il documento del mezzo e quelli personali degli autisti e ciò ha ritardato l'identificazione delle vittime.

in poche righe

Incendio a Londra. LONDRA - Da tempo della guerra non si era visto a Londra un incendio di simili proporzioni. Il fuoco ha distrutto un edificio di 12 piani, 12 aerei a caccia, cannoni e nove elicotti. Trecento cinquanta vigili del fuoco hanno preso parte alle operazioni di spegnimento. I danni ammontano ad oltre un miliardo e 300 milioni di lire.

Scomparso un pastore. CAGLIARI - Baccio Tilocca un pastore di 18 anni di Villanova Monteleone, è scomparso da circa 12 giorni a cercare i carcassi dei suoi animali. Il 14 settembre era uscito di casa dicendo che sarebbe tornato a Sassari a tagliare i capelli. Da allora non c'è più visto.

Scheletro di Neanderthal. GERUSALEMME - Uno scheletro umano, molto vicino al tipo di Neanderthal, è stato scoperto in una grotta presso Nazareth da una missione archeologica francese.

Plastico in valigia. PARIGI - Un cittadino della Germania di Bonn, Hans Kott di 28 anni, è stato fermato dalla polizia parigina. In mano aveva una valigia contenente 30 pacchi di esplosivo al plastico. Ha dichiarato di aver trovato l'esplosivo in una strada.

5 morti su un'utility. PARIGI - Cinque delle otto persone che erano riuscite a prendere posto in un'utility, una «2 CV Citroën» sono morte in un incidente stradale in Vandea. Ad uno «stop» l'auto è stata travolta da un autotreno che non aveva rispettato il diritto di precedenza.